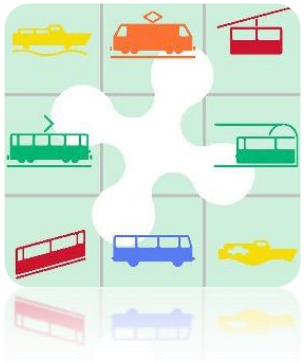
MILANO AL TOP

Di cosa parliamo?

Lombardia e Milano leader

La qualità della vita in Lombardia è invidiabile sotto diversi punti di vista:



- Ottimale funzionamento dei **trasporti** e del **servizio sanitario**
- Ritrovata **stabilità economica** della maggior parte delle **imprese** e delle **famiglie** residenti
- Migliorato **accesso al credito** (sono più solidi i fondamenti economici del territorio, con beneficio dell'occupazione e dei redditi)

Milano è la **prima città italiana per ricchezza** e la **seconda per opportunità di lavoro**,
Mentre **Sondrio** è stata individuata come capoluogo migliore dove vivere tra le province lombarde, terza in Italia per il Sole24ore.

LA *GRANDE MILANO*

Regione metropolitana di Milano → popolazione di circa **7,5 milioni di abitanti**

grandezza demografica che si avvicina a quella dell'area metropolitana di Londra, e un livello di ricchezza (valutata in termini di Pil pro-capite) nettamente superiore alla media europea a 28 Paesi.

L'area regionale milanese è al tempo stesso matrice e risultato del successo della città di Milano.

È una regione tradizionalmente portata alla produzione, i cui confini si sovrappongono in gran parte a quelli della regione Lombardia e collocata tra i principali motori d'Europa.

Nell'area metropolitana **si concentrano le più importanti aziende nazionali e straniere**, le **piccole e medie imprese**, **hi-tech** e **artigianato**. È una **realtà imprenditoriale policentrica**, connessa tramite una intensa rete di servizi, trasporti, flussi di persone, merci e conoscenza.

La regione è dotata di **due aeroporti internazionali** ed un **aeroporto intercontinentale** che registrano un flusso annuale di oltre 38 milioni di passeggeri. È il crocevia tra i quattro punti cardinali del continente europeo. La regione metropolitana di Milano è il vertice meridionale della "spina dorsale" d'Europa, una direttrice che passa da Londra, attraversa i porti del nord Europa e le realtà più ricche della Germania, sconfina in Svizzera e si apre in Italia e ai porti del Mediterraneo.

La regione continua ad attrarre in particolare i **giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni**, sia italiani che stranieri, grazie a:

- prestigio degli **istituti di istruzione**
- **sviluppo tecnologico ed economico** della regione e in particolare dell'area metropolitana di Milano.

Grazie al progressivo incremento del tasso di occupazione dei residenti in regione, il **reddito medio pro capite dei capoluoghi della Lombardia è in crescita**.

Il **settore che registra il più alto numero di occupanti è quello dei servizi**, in aumento dal 2016. Il tasso di disoccupazione regionale è al di sotto del sette per cento.

Il **miglioramento del reddito** si associa ad **un incremento dei consumi** e dei **crediti erogati**.

Milano non è mai stata una One Company Town. Anche oggi il **rischio della monospecializzazione** è stato evitato dal connubio di medium tech e di produzione immateriale, di Made in Italy a forte connotazione estetica – dalla moda al design di interni – e dell'"altro Made in Italy" (la meccanica strumentale).

"Qui abbiamo per intero le filiere della sanità e della meccatronica e pezzi fondamentali dell'industria del fashion, dei servizi innovativi e dell'agroalimentare, che è riduttivo definire soltanto come italiani, perché sono ormai davvero internazionali.

Ma, soprattutto, Milano ha una capacità unica: quella di fare da punto di congiunzione da un lato fra i laboratori e le fabbriche, gli opifici della nuova modernità e gli atelier e, dall'altro lato, i mercati globali"

Tutto questo si riflette, appunto, in un codice genetico che ha nei suoi tratti portanti l'internazionalizzazione e l'innovazione.

L'innovazione di prodotto e di processo e la costante trasformazione del tessuto produttivo in un avanzato sistema iperconnesso sono all'origine della spinta della Lombardia e del balzo di Milano.

Fra il 2014 e il 2016, il Pil italiano è cresciuto del 2,1%, quello lombardo del 2,4% e quello milanese del 3,9 per cento. Una velocità quasi doppia che, appunto, ci fa viaggiare al ritmo di Stoccarda, Monaco di Baviera, Lione e Barcellona.

Dal 2008 al 2016 a Milano hanno trovato lavoro 210mila persone con la laurea in più.

(Centro studi Assolombarda Novembre 2017)

La storia:
Dal dopoguerra ad oggi

Il Dopoguerra – La rinascita – Il boom economico

Con la Liberazione, Milano diventa una **capitale virtuale**, 'pesa' più di Roma dove ha sede il governo.

Il presidente del Consiglio sarà **Ferruccio Parri**, azionista, uno dei capi della Resistenza, uomo del Nord.

Subito dopo il 25 aprile viene nominato **sindaco Antonio Greppi**, avvocato e scrittore, assai popolare in città.

Greppi manterrà la carica di sindaco fino al 1951.

La città mostra subito una sua **vivacità**: le imprese riprendono dopo la crisi (sono favorite rispetto a quelle inglesi, francesi e tedesche perché le distruzioni degli stabilimenti sono state minori: **a Milano è stato particolarmente colpito il centro storico**).

La **vita intellettuale** rifiorisce: torna la Milano delle mille **riviste**. Nel giro di un decennio ne nasceranno di ogni tipo: dal 'Politecnico' di **Elio Vittorini** a 'Paragone' ad 'Aut Aut' all'olivettiana 'Comunità'. 'Casabella' detta il dibattito culturale in architettura.

Cresce e si sviluppa la **stampa economica**. Oltre al già esistente ***'24 ore'***, esce ***'Il Sole',*** come giornale economico-finanziario, poi '**Mondo economico**'.

Nel campo dell'editoria nasce la **Feltrinelli**, mentre **Rizzoli** e **Mondadori** lanciano le collane economiche.

→ **Ricostruzioni di monumenti ed edifici di arte e cultura** (la Galleria a Palazzo Marino, Palazzo Reale, il Cenacolo, il Castello, il Duomo)

→ **Restauri di palazzi e chiese bombardate**

→ **1947:** con l'*Albergo dei poveri* parte l'inimitabile impresa del **Piccolo Teatro** di Paolo Grassi e Giorgio Strehler.

→ **1950:** decolla il progetto di Ignazio Gardella per il **nuovo Padiglione d'arte contemporanea (Pac)** dov'erano le scuderie della Villa Reale di via Palestro.

→ **1952:** il Comune acquista la ***Pietà Rondanini* di Michelangelo** dagli eredi Vimercati Sanseverino.

→ **Cinema:** Luchino Visconti, Vittorio De Sica, Michelangelo Antonini danno centralità a Milano

→ **La Rai** lancia proprio da Milano il suo **primo telegiornale** (film di De Sica «Miracolo a Milano»).

→ Sempre la Rai utilizza per gli spettacoli un padiglione della Fiera in rilancio anche grazie al lavoro di ristrutturazione affidato a uno degli ingegni dell'architettura milanese, **Giuseppe de Finetti**.

→ **1947:** l'VIII Triennale presenta un progetto di quartiere popolare sperimentale da realizzarsi a nord di Milano, dov'era predisposta **la 'Montagnetta'** con le macerie prodotte dai bombardamenti (circa il 43% degli stabili del centro è stato distrutto o lesionato). Il gruppo di **architetti milanesi** coinvolti nell'iniziativa è guidato da **Piero Bottoni**.

Il quartiere prenderà il nome della manifestazione che lo aveva promosso: QT8 (Quartiere Triennale 8).

Fine anni Quaranta / primi anni Cinquanta → tema della **ricostruzione della città** è dettato dalle condizioni oggettive di distruzione nelle quali si trova gran parte di Milano.

→ **1946:** concorso per il nuovo piano e elaborazione del PRG del 1953, sono l'occasione per affrontare anche alcuni temi relativi al **decentramento industriale**, alle **sostituzioni funzionali di intere parti della città storica**, al tema del **decongestionamento delle attività terziarie e amministrative** dal centro storico.

In questo quadro che emerge la **proposta di sviluppo del futuro Centro Direzionale a nord-est del centro storico**, tra viale Zara, via Galilei e il tracciato degli ex Bastioni (un'area di circa 92 ettari, molti dei quali di proprietà pubblica, assai danneggiata dai bombardamenti della guerra).

Metà anni Cinquanta→ sulle aree che per decenni avevano ospitato i capannoni della Brusada, nel vecchio lotto di Ponte Seveso (oggi via Fabio Filzi), la **Pirelli** inizia la **costruzione del proprio grattacielo per attività direzionali**: edificio che esalta l'immagine dell'azienda, raro esempio di architettura verso l'alto, insieme alla **Torre Velasca**.

Il **grattacielo Pirelli** → uno dei primi esempi di building di un'industria italiana e ben testimonia del clima di euforia che per lunghi anni accompagnerà la crescita urbana ed economica di Milano.

Il primo supermercato:
«Supermarkets Italiani spa» in seguito «Esselunga»

Gli anni dell'immobilismo

Anni '70, *Gli anni di piombo*

Anni '80, *Milano da bere*

Anni '90, *Tangentopoli*

MA…

Un’iniziativa di grande respiro è quella del **cablaggio** di Milano.
Realizzata in collaborazione con l’Aem e dando vita a una società pubblica-privata che si trasformerà in un’impresa assai innovativa come Fastweb.

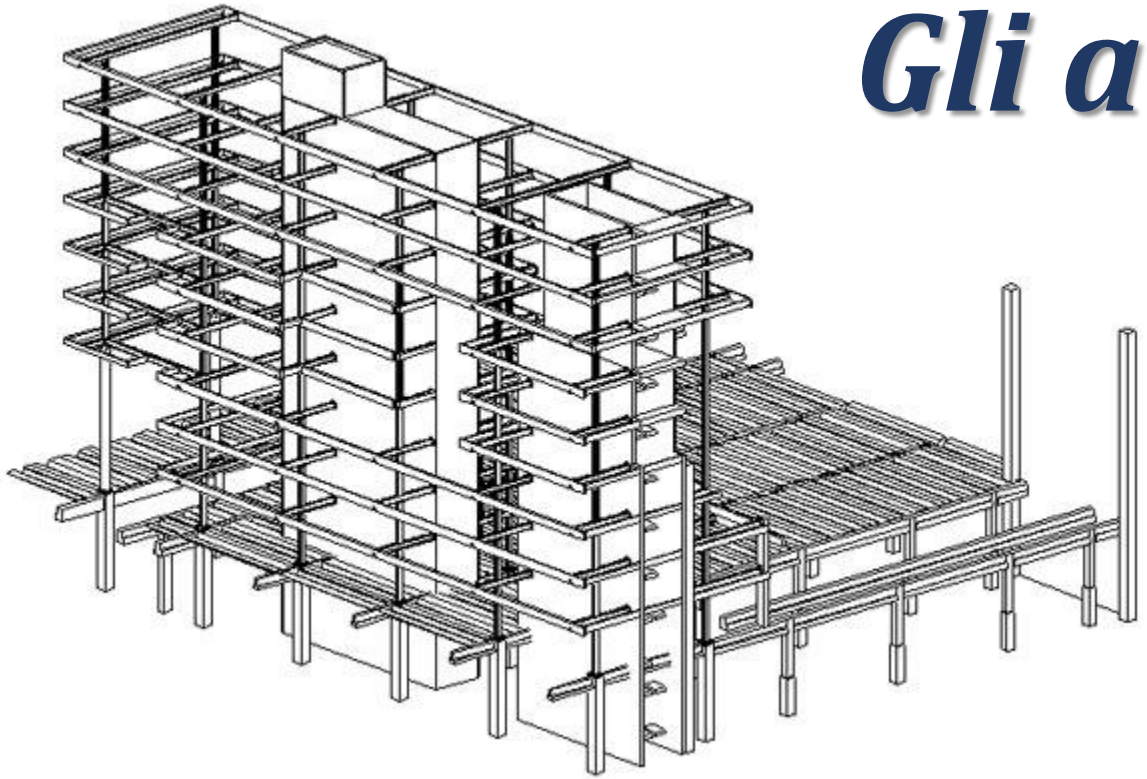
Nel **1985-86** Comune, Regione, Pirelli e Sirti elaborarono uno studio progettuale che suggeriva la realizzazione di un **circuito di cavi e fibra ottica all’altezza della circolare filoviaria esterna** (la 90-91) a cui si sarebbero allacciati poi i vari utenti verso l’interno e verso l’esterno della città.

L’iniziativa avrebbe dovuto essere pubblica, ma allora non c’erano le risorse.

Sono tante le iniziative di cablaggio di città intraprese negli anni ‘90. Da quella di Infracom tra Comuni emiliani a quella di Asco Tlc tra comuni del Nordest, a quella più rilevante impostata da Acea d’intesa con la spagnola Telefonica.

Tra queste c’è anche l’operazione che nasce con due società: Metroweb e Fastweb (entrambe partecipate da Aem), nate per **cablare Milano in fibra ottica e per vendere sulla rete cablata servizi telematici**. Ed è l’unica veramente di successo che fa di **Milano la città più cablata d’Europa.**

La ripresa:
Gli anni zero



Se Berlino è stata il **più grande cantiere d'Europa** della fine del secolo scorso, Milano l'ha sostituita in questi anni zero.

È lo sforzo che impressiona, più che i risultati. E i milanesi hanno apprezzato, nonostante le dovute e necessarie polemiche, altra abitudine cittadina: **non c'è mutamento che non porti critiche**, mai capziose, anzi, il più delle volte sensate e circostanziate.

Ma non è il mutamento che spaventa i milanesi. Anzi, il più delle volte sono proprio i cittadini a dichiarare la vittoria di un'idea, di un progetto, adottandolo senza *se* e senza *ma*.

Così è accaduto col più macroscopico degli interventi, la **gigantesca piazza**, dedicata a **Gae Aulenti**, circondata da un **gruppo di grattacieli** progettati da uno studio internazionale (Pelli Clarke Pelli Architects), che con la svettante punta tortile fa di tutto per diventare segno sovraterritoriale. **Il più alto grattacielo d'Italia**.
Un nuovo centro per una metropoli sempre più policentrica.

Se qualcuno tornasse dopo anni d'assenza, quasi non saprebbe più orientarsi in questa zona della città. Là dove c'erano le giostre della nostra infanzia – area in attesa di diventare centro dirigenziale da oltre mezzo secolo – ora è tutto un fiorire di edifici in altezza: **residenze, uffici finanziari, banche**.

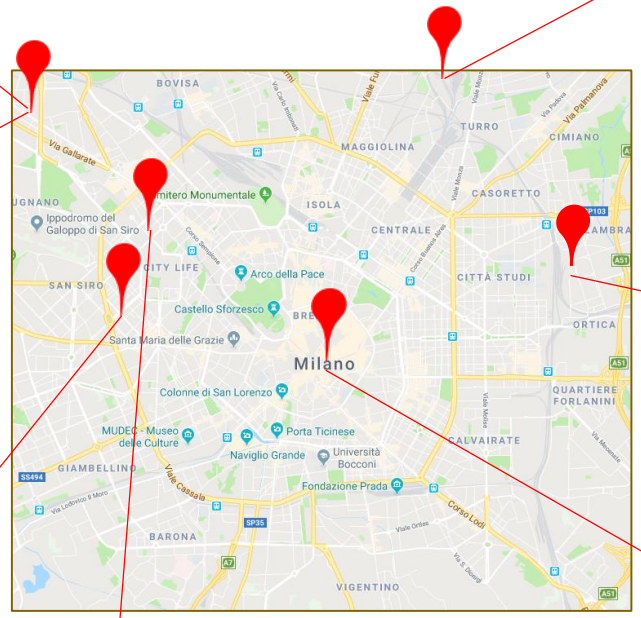
Un po' più in là, l'altro nuovo grattacielo meneghino, la sede della regione. Anche qui la firma è internazionale (Pei Cobb Freed & Partners): se vuole essere metropoli del mondo, **Milano deve saper guardare al mondo**.

Dai progetti alla realtà

EXPO VILLAGE

BICOCCA

FIERA MILANO (RHO)

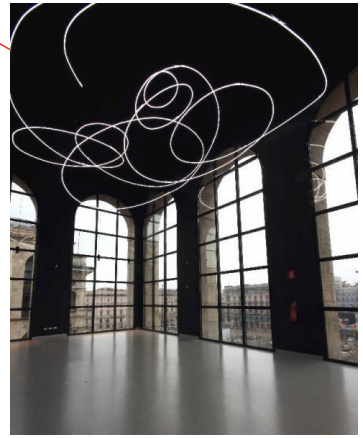


RUBATTINO

Il SOLE 24 ORE

PORTELLO

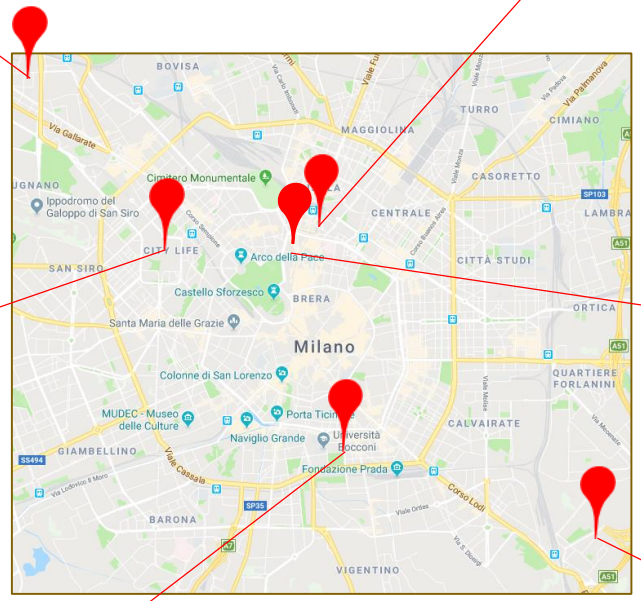
MUSEO DEL ‘900



CASCINA MERLATA

CITY LIFE

CAMPUS BOCCONI



PORTA NUOVA

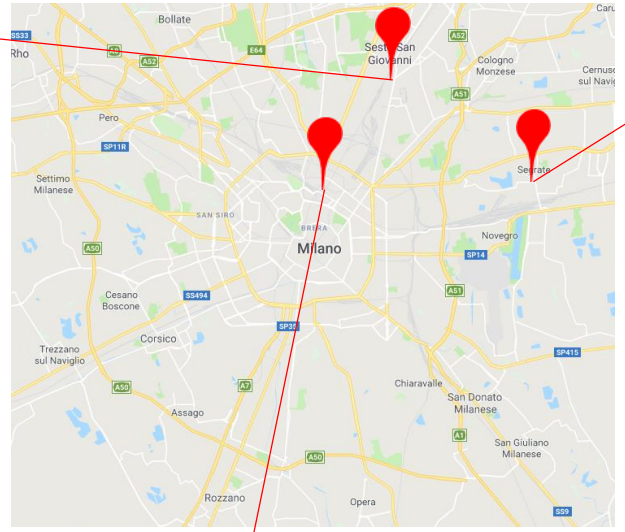
FONDAZIONE FELTRINELLI

SANTA GIULIA

AREE FALCK

Uno dei più vasti interventi di riqualificazione urbana d'Europa:

- ***Residenze*** (630mila mq totali di cui 135mila di edilizia convenzionata)
- ***Servizi*** (76mila mq)
- ***Strutture terziarie e produttive*** (330mila mq)



WESTFIELD

L'ex dogana di Segrate si appresta ad ospitare lo **shopping center più grande d'Europa**: una struttura polifunzionale di **185mila mq** con attività commerciali (fashion, design, food), di intrattenimento e servizi.

TORRE UNIPOL

Il completamento della torre è stimato per il 2019: 23 piani fuori terra e 3 piani interrati, una superficie totale di **33.000 mq** e una **altezza complessiva di 125 metri**.
Il grattacielo sarà uno dei più innovativi dello skyline milanese con una **struttura che ricorda un nido** e **l'utilizzo di materiali come vetro, legno e acciaio**.
A completare l'opera un **auditorium da oltre 270 posti** e sul tetto una **serra-giardino panoramica** dedicata a ospitare eventi pubblici e culturali.

2025: Area Expo, una città da 80 mila persone

Cosa ospiterà

Funzioni pubbliche e private

Human Technopole:
7 centri di ricerca e 4 strutture scientifiche di supporto

Circa **400 ricercatori**

Investimento privato (Lendlease) per oltre 1,5 miliardi di euro

Grande **struttura ospedaliera**

Campus universitari

Daniel Libeskind, archistar polacco di nascita e naturalizzato statunitense.

CityLife

Global city è una città che guarda al futuro senza dimenticare la sua storia e le sue tradizioni. Ogni nuovo progetto deve rispettare la zona circostante, gli edifici esistenti, creare un'armonia e tenere conto dei bisogni della comunità.

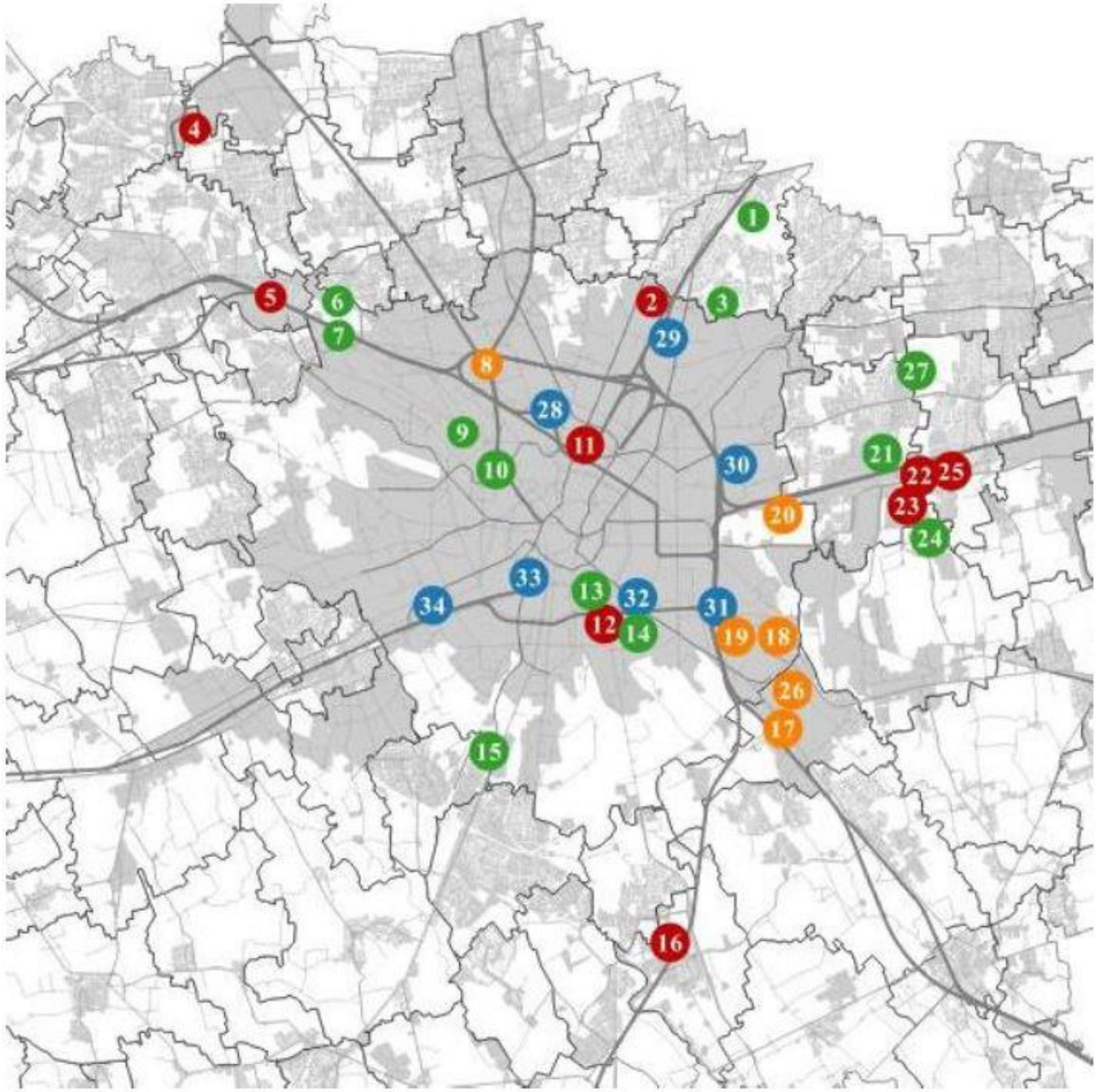
Che cosa rende una città bella e sostenibile?
Sono i valori umani che esprime. Le persone devono poter socializzare in uno spazio comune e aver garantita una buona qualità di vita.

Una smart city è una città fruibile a tutti e che dà libero accesso ai servizi e alle tecnologie. La smart city ha un'espansione intelligente e non casuale, la città deve essere il motore creativo del futuro, anche dal punto di vista culturale. Perché la cultura arricchisce, attira i turisti e la gente in generale.

Tre aggettivi per definire Milano: *c*reativa, elegante, energetica.

Il ruolo del grattacielo è cambiato. Impossibile oggi vivere in una città ad alta densità senza grattacieli, soprattutto nei centri storici, l'importante è che siano fatti nel modo giusto e nel posto giusto. Gli ultimi grattacieli sono funzionali e sono nati per attirare gli investimenti e creare spazio per le società.

(Corriere della Sera, 26 ottobre 2017)



In blu gli scali ferroviari:

28. **Farini Lugano**
29. **Greco Breda**
30. **Lambrate**
31. **Rogoredo**
32. **Romana**
33. **Porta Genova**
34. **San Cristoforo**

Si tratta di ambiti di trasformazione situati in posizione strategiche, lungo direttrici di accesso e di sviluppo urbanistico.

Costituiscono certamente una grande risorsa **(1,25 milioni di mq)** per la riqualificazione di pezzi della città e per progetti innovativi che tengano conto di vari aspetti:

- ✓ I bisogni di abitazioni e di servizi
- ✓ L'ambiente (acqua e verde)
- ✓ Le connessioni / la mobilità
- ✓ L'eliminazione di fratture ed elementi di degrado

Secondo ***«ICity Rate 2017»*** rapporto annuale di una società privata (FPA Gruppo Digital 360)
Milano, nel 2017, è risultata, per il quarto anno di fila, la **città più SMART d'Italia** (fra tutti i capoluoghi)

Inoltre è tra le prime per:

- Crescita economica
- Cultura e turismo
- Ricerca e innovazione
- Crescita digitale
- Mobilità sostenibile
- Governance e partecipazione

Infine…

- Milano è il **capoluogo più social d'Italia** (indice 770 contro la media nazionale di 347)
- Milano è la **capitale del coworking** (un quarto dei servizi di questo tipo in Italia si trova a Milano)
- Milano è la città delle **start-up** (nel **2013** erano circa 217 – nel **2017** circa 800)

Milano, Smart City

MILANO NEL 2025

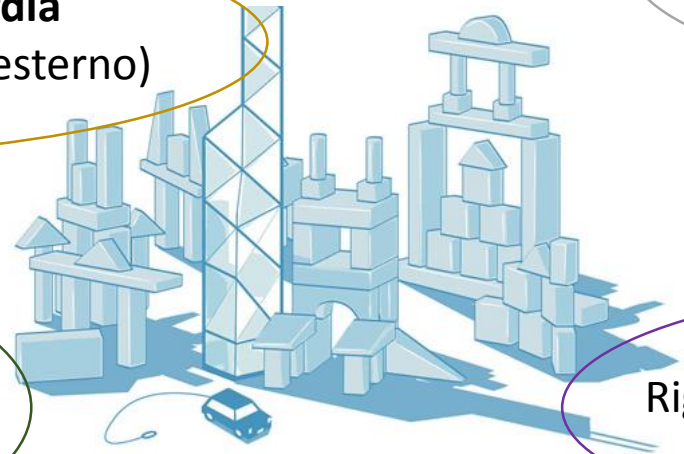
1,5 milioni di abitanti residenti
(a cui si sommano i pendolari e i domiciliati, in buona parte studenti e manager)

Aree di eccellenza in grado di attirare (e far rientrare) capitale umano

Consolidamento e conferma del ruolo come **una delle capitali finanziarie europee**

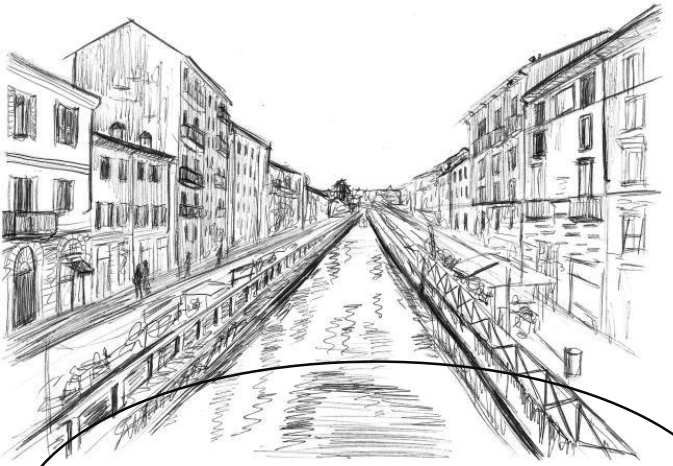
Capitale del cibo
(«Carta di Milano» sottoscritta in occasione di Expo2015)

Rete infrastrutturale all'avanguardia
(mobilità interne e collegamenti con l'esterno)



Maggior integrazione con la Grande Milano

Rigenerazione urbana di aree degradate (es. *Porto di Mare*)



Parziale recupero dei Navigli
(Melchiorre Gioia e la darsena a San Marco)

Mobilità intelligente

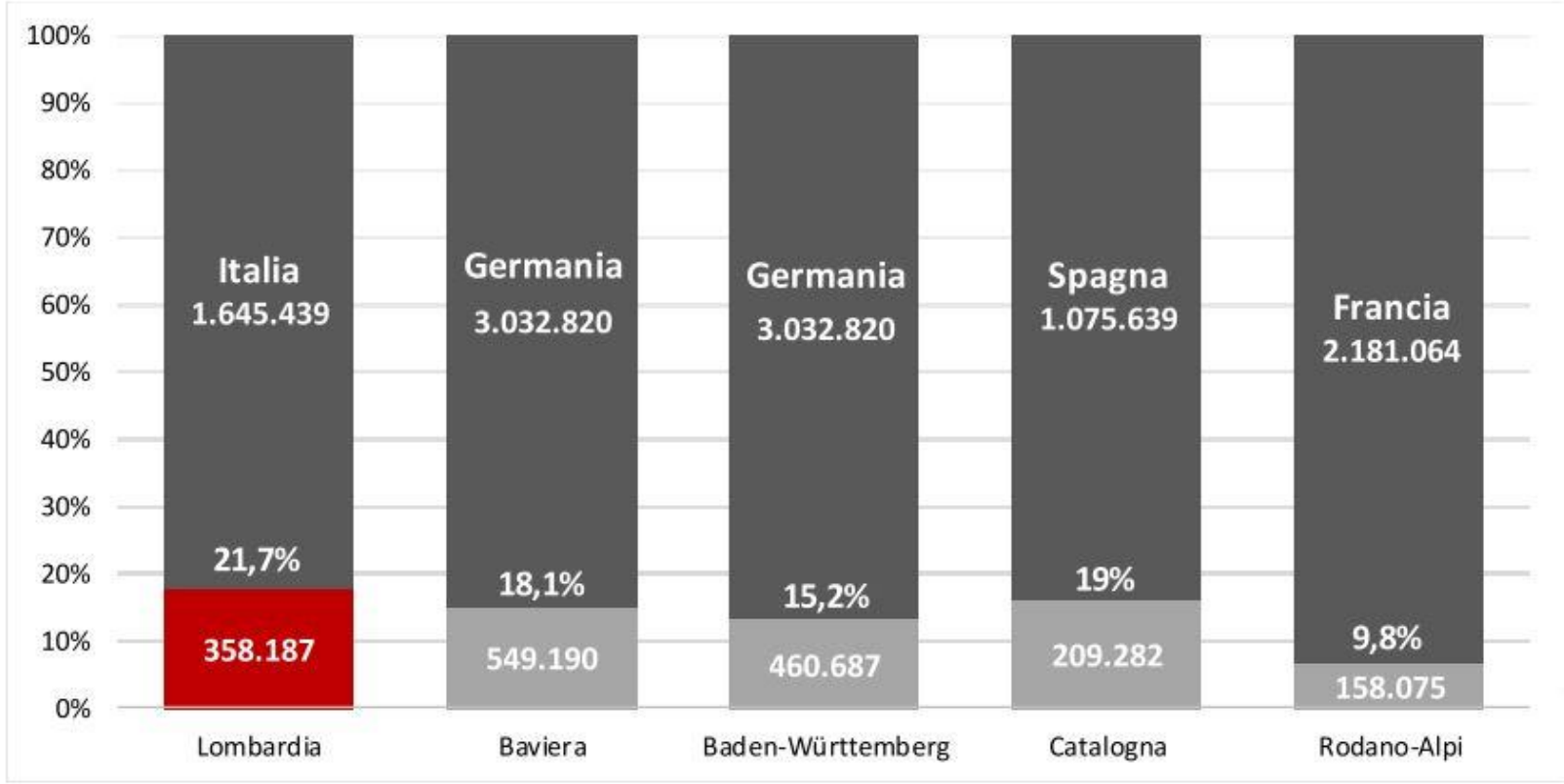
Gestione intelligente dell'energia
(approvvigionamenti e consumi)

45 km di verde che collegano le stazioni:
Farini, Porta Genova, Porta Romana, Rogoredo, Greco-Breda, Lambrate e San Cristoforo

Miglioramento della **qualità dell'aria**
(riscaldamento e auto)

Città a misura di anziani, bambini, soggetti in difficoltà
(servizi, scuole, sanità)

PIL dei cinque «motori» d'Europa (2015) e peso (%) sul totale nazionale (mln di €)



Fonte: Scenari Immobiliari

Indice SI di competitività delle città europee

Classifica	Città	Valore Indice competitività SI
1	Monaco	70,7
2	Milano	69,2
3	Stoccarda	65,3
4	Parigi	61,5
5	Londra	58,1
6	Hannover	54,3
7	Amsterdam	53,9
8	Francoforte	52,7
9	Colonia	52,1
10	Lione	51,3
11	Copenaghen	51,1
12	Dublino	50,7
13	Varsavia	50,4
14	Madrid	49,6
15	Berlino	49,2
16	Roma	48,8
17	Vienna	48,2
18	Barcellona	47,2
19	Praga	41,5

L'indice di competitività delle città europee è costruito sulla base di una serie di indicatori:

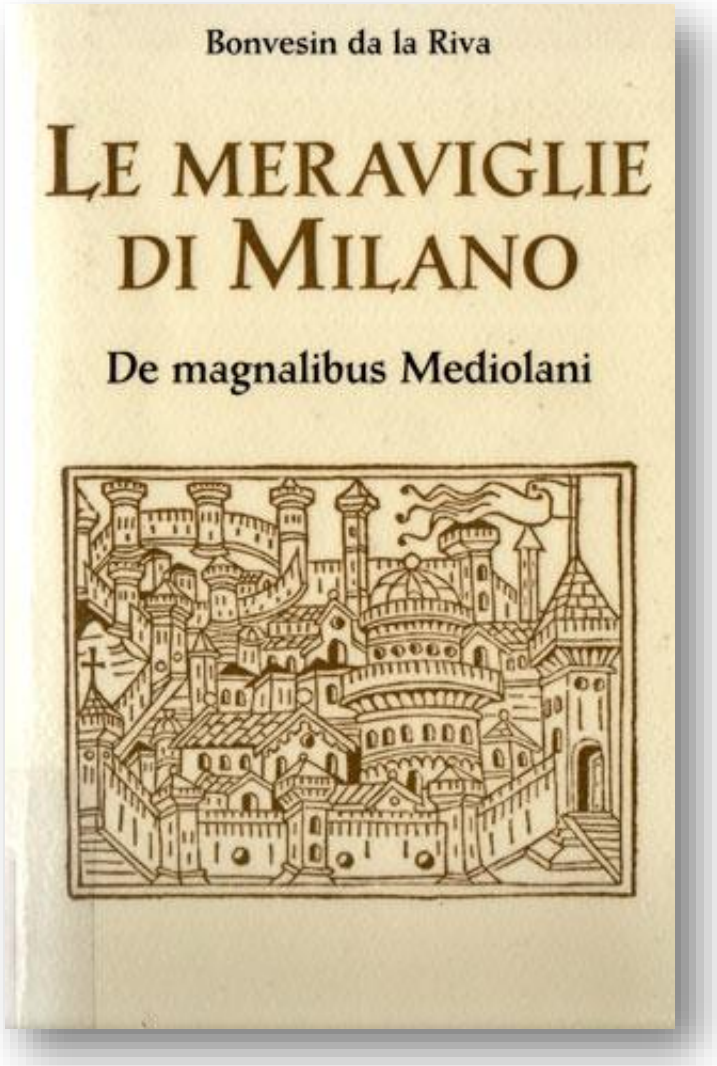
- Globalizzazione / connettività internazionale
- Imprenditorialità, ricchezza e innovazione
- Capitale umano (formazione)
- Turismo (arte, cultura, shopping, food)
- Infrastrutture e accessibilità

Secondo alcuni indicatori Milano è ai primi posti, secondo altri più in basso nelle classifiche, ma (importante) con una tendenza in crescita.
Ad esempio la spesa in R&S.

CLIFFORD CHANCE
Amundi ASSET MANAGEMENT
DLA PIPER
ROTHSCHILD
GENERALI
CREDIT SUISSE
Allianz
Goldman Sachs
Legance AVVOCATI ASSOCIATI
DENTONS
UniCredit
MILANO
TRUSSARDI
lendlease
BNP PARIBAS
pwc
VERSACE
Microsoft
BCG THE BOSTON CONSULTING GROUP
Apple
BLACKROCK
Google
HSBC
SAMSUNG
STARBUCKS COFFEE
amazon

Il Dna della città attraverso gli occhi di tre «osservatori»

BONVESIN DA LA RIVA



«Milano è una città meravigliosa, ma i milanesi - già allora - hanno troppa fretta e non se ne accorgono».

«Milano è la città più bella d'Italia. È come il Sole tra i corpi celesti. Secondo Bonvesin, questo dimostra che il papa dovrebbe stare a Milano, e non a Roma, perché Milano è più importante di Roma».

«A Milano le strade sono larghe, i palazzi belli, le case numerose e tutte attaccate. La città è rotonda, e al centro c'è una corte con un bellissimo palazzo».

STENDHAL

*Milano è la città d'Europa con le **strade più comode** e i **cortili più belli** all'interno delle case.*

*Presso **questo popolo nato per il bello**, … ci si occupa un mese di seguito del grado di bellezza della facciata di una casa nuova.*

*Far costruire una bella casa a Milano conferisce la vera nobiltà. L'**ambizione segreta di tutti i milanesi** è quella di costruire una casa o se non altro di rinnovare la facciata di quella ereditata dal padre.*

Tutte queste sere sono andato, verso l'una del mattino a rivedere il Duomo di Milano. Questa chiesa, rischiarata da una bella luna, offre uno spettacolo di bellezza straordinaria ed unica al mondo. L'architettura non mi ha mai offerto simili sensazioni.

*Definisco la **Scala** il **primo teatro al mondo**, perché è quello che fa provare più piacere attraverso la musica. Non ci sono lampade in sala, è **illuminata** unicamente dalla luce riflessa dalle scene.*

LUCIO DALLA

In una canzone del 1979 - «*Milano*» -, il cantautore bolognese mette in versi tutte le contraddizioni della città:

***Milano vicino all'Europa** / **Milano che banche che cambi** / Milano gambe aperte / **Milano che ride e si diverte / Milano a teatro** / un ole' da torero*

*Milano che quando piange / piange davvero / Milano Carabinieri Polizia / che guardano sereni / chiudi gli occhi e voli via / **Milano a portata di mano / ti fa una domanda in tedesco / e ti risponde in siciliano** / poi Milan e Benfica / Milano che fatica*

Milano sempre pronta al Natale / che quando passa piange / e ci rimane male / Milano sguardo maligno di Dio / zucchero e catrame

***Milano tre milioni / respiro di un polmone solo / Milano che come un uccello / gli sparano / ma anche riprende il volo** / Milano piovuta dal cielo / tra la vita e la morte / continua il tuo mistero*